



Ordinanza n. 129

Del, 20 SET. 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n.380 e succ.)

VISTE la relazioni del Comando Polizia Locale, redatte a seguito di sopralluogo, pervenute in data 15.7.2009, 23.9.2009, 8.4.2011, ai prot. n. 29403, 37914, 13769, dalle quali si rileva che il sig. TORLO GIOVANNI nato a Capaccio (SA) il 23.6.1935 ivi residente alla via Campitiello n. 65, in qualità di erede del fu Torlo Francesco, ha posto in essere in località Gromola, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato alla via Campitiello, e distinto in catasto terreni al foglio 11 particelle n. ex 2, 2327, 2329, beni indivisi, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. demolizione e ricostruzione di annesso rurale, delle dimensioni di m 7.50 x 5.00 x 3.00 di altezza alla gronda, edificato su basamento in c.c.a. fuori terra per cm 20, con struttura in muratura e copertura a falda con orditure in legno lamellare e manto di pannelli prefabbricati. Adibito ad abitazione del nucleo familiare del sig. Torlo Francesco, completo di impianti tecnologici, provvisto di infissi esterni, con intonaco esterno in completamento.
2. demolizione e ricostruzione di annesso rurale ad ovest del manufatto al punto 1, delle dimensioni di m 8.60 x 5.70 x 2.50 di altezza alla imposta di cordolo di copertura, con struttura in muratura e predisposizione per copertura a due falde con orditure in legno. Allo stato grezzo, edificato su basamento in c.c.a fuori terra per cm 30 e di dimensioni di m 9.60 x 6.00.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E1 agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) in area a rischio alluvione per come individuata Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001 e rivisitazione adottata pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6.6.2011);

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive e per la loro natura, forma, dimensione sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo e sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. TORLO GIOVANNI, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. TORLO GIOVANNI, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI

